

Turchia orientale



accompagnatore e assistenza culturale Touring Club Italiano:
Delia Coppo

DALL'ARCA DI NOÈ AL GASDOTTO NABUCCO

Terra di frontiera tra Europa e Asia, in bilico fra progresso e tradizione, la Turchia è al centro della nostra storia fin dalle origini. Questo nostro primo viaggio parte dalla storia più antica, dalla regione più orientale, al confine con Armenia e Iran, dall'Anatolia crocevia di civiltà, con le prime culture neolitiche, il monte Ararat di Noè, il paese di Abramo quasi al confine con la Siria, le città ittite di Hattusas e Yazilikaya e il regno armeno di Urartu. Saliamo i 2.100 m del Monte Nemrut al sorgere del sole fino alle impressionanti terrazze e maestose sculture dei Commageni, satrapia persiana e poi regno indipendente. Visitiamo la Cappadocia con le chiese rupestri di epoca bizantina e la chiesa di Santa Croce sull'isola di Akdamar nel lago Van; la magnifica cittadina medievale di Ani che rivaleggiò con Costantinopoli, Bagdad e il Cairo, e vide le orde dei mongoli di Tamerlano; la plurimillenaria Urfa, ribattezzata Edessa da Alessandro Magno, con il forte dei crociati e gli edifici di epoca ottomana. Un vero viaggio nel tempo e nella storia, che chiudiamo con il Museo delle civiltà anatoliche di Ankara. Ma vi diamo appuntamento nel 2011 per la seconda puntata attraverso la storia della nostra civiltà.

1° giorno / 11 settembre - sabato

Italia/Istanbul/Erzurum

Partenza con volo di linea per Istanbul, cambio di aereo e volo per Erzurum. Arrivo e incontro con la guida, trasferimento e sistemazione in hotel. **Cena** e pernottamento.

Erzurum per noi è solo il punto di partenza, ma la sua storia è molto significativa. Il nome deriva da "Arz-u Rûm", letteralmente *la terra dei romani* in arabo, e questo dice molto sulla lunga e complessa storia della città, anche se oggi rimangono ben poche vestigia del passato. Chiamata Karin al tempo del primo Regno armeno intorno al 600 a.C., passò nelle mani dei Romani nel 387 d.C. e fu ribattezzata Teodosiopolis; la sua posizione strategica ai confini orientali dell'Impero era importantissima. Conquistata dagli Arabi nel VII secolo, divenne base per incursioni in territorio bizantino, isola araba in un territorio cristiano-armeno. Ricatturata da Bizanzio e ripopolata da greci e armeni, nel 1514 entrò sotto l'impero ottomano e vi rimase per secoli fino alla proclamazione della Repubblica. Sede di una vivace comunità armena prima della I Guerra mondiale, divenne grande centro di deportazione di questa sfortunata popolazione nel 1915, al tempo del genocidio. Durante la Guerra Fredda la città era chiamata "The Rock" nel codice NATO che vi manteneva la base aerea più vicina ai confini sensibili dell'Unione Sovietica. **Oggi è il capolinea del gasdotto Baku-Tbilisi-Erzurum (BTE) e sarà il punto di partenza del gasdotto Nabucco** che porterà gas naturale dal Mar Caspio all'Unione Europea. L'accordo è stato firmato ad Ankara il 13 luglio del 2009. Nelle vicinanze si trova la stazione sciistica di Palandöken con una seggiovia che arriva a 3.100 m d'altezza.

Hotel Polat Renaissance 5* o simile – camera standard

2° giorno / 12 settembre - domenica

Erzurum/Dogubeyazit | 280 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Partiamo in pullman per Kars sulla via carovaniere per l'Armenia.

A Kars è ambientato il romanzo Kar ("Neve") di Orhan

Pamuk, premio Nobel 2006, che esplora il conflitto tra islamismo e occidentalismo nella Turchia moderna, Inseguimento al crocevia tra le culture turca, caucasica, curda, russa e armena, Kars è stata al centro di dispute di confine, assedi e battaglie per tutta la sua lunga storia; **visitiamo la cittadella**, sulla cima di una collina rocciosa, che cadde sotto Tamerlano nel 1387, ma resistette a numerosi altri attacchi di forze straniere (in particolare e ripetutamente russe) nel corso dei secoli. Nel pomeriggio partiamo per **Ani vicino al confine con l'Armenia, una delle scoperte più sorprendenti ed emozionanti** di questo nostro viaggio. Edificata nel X secolo e racchiusa da potenti mura, raggiunse il suo apogeo nel secolo successivo. Chiamata la città delle 1001 chiese, si trovava su varie rotte commerciali, aveva una popolazione di quasi duecentomila abitanti e rivaleggiava con Costantinopoli, Bagdad e il Cairo. I suoi molti edifici religiosi, palazzi e fortificazioni erano tra i più tecnicamente avanzati al mondo. Abbandonata e dimenticata da almeno tre secoli, fino al 2004 era difficilissimo ottenere i permessi necessari per visitarla. Oggi è una città-fantasma dove tutto è in rovina, ma vi regna un'atmosfera arcana di grande suggestione. Proseguimento per Dogubeyazit, vicino al confine con l'Iran.

Hotel Sim-Er 3* o simile – camera standard



3° giorno / 13 settembre - lunedì

Dogubeyazit/Van | 180 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Dogubeyazit è una città situata su una piana dominata dal massiccio dell'Ararat, la cima più alta della Turchia (5165 m.), dove la tradizione vuole si sia fermata l'arca di Noè. Non lontano, tra le alture, si erge un fiabesco complesso-fortezza del XVII secolo voluto dal principe ottomano **Ishak Pasha**. È una costruzione sontuosa di oltre trecento stanze oltre a cortili e una moschea. L'architettura, alquanto fantasiosa, è una contaminazione di diversi stili: georgiano, persiano, armeno, ma l'insieme è interessante e unico. Visitiamo la fortezza e proseguiamo per Van. Un battello ci porta all'**isola di Akdamar** (1.912 m), a circa tre chilometri dalla riva, dove sorge la **Chiesa di Santa Croce (X secolo)**, uno dei più pregevoli esempi dell'arte armena per l'elegantissima architettura e gli altorilievi raffiguranti episodi del Vecchio Testamento in puro stile bizantino. Rientriamo a Van dove pernottiamo.

Hotel Merit Sahmaran 4* o simile – camera standard

4° giorno / 14 settembre - martedì

Van/Diyarbakir | 370 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Una bella escursione ci porta al **Castello di Hoşap**, imponente fortezza medioevale arroccata sulla montagna (1.643 m.), nella capitale di Tuspa. Partenza per Diyarbakir. Durante il viaggio vediamo il ponte di Malabadi (XII secolo), a Silvan sul fiume Batman. Diyarbakir è una grande città dell'Anatolia sulle rive del fiume Tigri, con popolazione a maggioranza curda. E' circondata da un'impressionante cerchia di mura di basalto nero, praticamente intatte, con quattro porte e ottantadue torri di guardia, costruite nell'antichità e restaurate dall'imperatore romano Costantino nel 349 d.C.

Hotel Dedeman 5* locale o simile – camera standard



5° giorno / 15 settembre - mercoledì

Diyarbakir/Adiyaman | 230 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Vediamo le **mura** nelle quali si aprono numerose porte, la scuola coranica, il ponte romano sul fiume Tigri. Il percorso riprende attraverso l'Anatolia orientale e corre nel vasto altopiano delimitato all'orizzonte da catene di montagne brulle e coperto in primavera da un manto di fiori selvatici. Proseguimento per Sanliurfa, che appare oggi come una città polverosa e di scarso interesse se non per il suo bazaar coperto nella cui frescura gli abitanti sembrano perpetuare i tradizionali modi di vita dell'epoca ottomana. In realtà Urfa (Hurri) vanta una storia millenaria in quanto nasce come capitale del regno Urrita, ben presto sopraffatto dagli Ittiti. Fu Alessandro Magno a battezzare la città con il nome di Edessa, che in epoca romana divenne uno dei primi luoghi del Cristianesimo in Asia. Visita del **bazar** e del **caravanserraglio**, della **Moschea**, della **Sacra Piscina**, del **Forte** di epoca crociata che domina la città. Continuando verso sud quasi ai confini con la Siria incontriamo uno dei più antichi siti al mondo, la città di **Harran** che secondo la Bibbia fu per anni la residenza di Abramo e della sua famiglia. Nella regione si osservano rovine di varie epoche nonché molte delle tradizionali "abitazioni ad alveare" tipiche della zona. In serata giungiamo alla città di Adiyaman. **Quest'area è abitata da tempo immemorabile.** Sono stati trovati resti risalenti ad almeno quarantamila anni fa. Dal 900 a.C. subì ondate di invasioni assire, persiane e macedoni fino alla fondazione del regno Commagene nel 69 a.C. La capitale era Samsat (Samosata), ma Adiyaman era un'importante città fortificata. Ai Commageni subentrarono i Romani nel 72 d.C. e poi Bizantini, Arabi ommayyad e abbasidi si alternarono fino all'arrivo dei Turchi selgiuchidi nel 1114. Altre invasioni di Mongoli e Mamelucchi si susseguirono fino alla definitiva conquista ottomana di Selim I nel 1516. L'hotel in cui pernottiamo è modesto, ma la zona non offre di meglio.

Hotel Bozdogan 3* o simile – camera standard

6° giorno / 16 settembre - giovedì

Adiyaman/Cappadocia | 510 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Partenza molto presto quando è ancora buio per vedere il sorgere del sole sul **Monte Nemrut**, un'esperienza emozionante. La montagna si trova nella catena dell'anti-Tauro sulla cui sommità il re Antioco I di Commagene fece innalzare nel primo secolo a.C. colossali tumuli sepolcrali e statue gigantesche. Dal villaggio di Katha saliamo con i pullmini fino ad un'altitudine di 2.100 m e poi per un tratto a piedi per raggiungere le impressionanti terrazze e le spettacolari sculture di grande maestà e bellezza. Sono soprattutto teste di divinità, di animali mitologici e dello stesso re Commagene, opere di mano sconosciuta, ma di stile interessante per la fusione di elementi ellenistici e persiani. Dalla sommità lo spettacolo è grandioso e sensazionale. Altre visite saranno riservate alle tombe reali di Commagene e al ponte romano di Cendere dedicato a Settimio Severo. Arrivo in serata a Uçhisar, in Cappadocia e sistemazione in hotel.

Kaya (hotel di charme) – o simile – camera standard



7° giorno / 17 settembre - venerdì

Cappadocia

Colazione e cena in hotel, pranzo

La Turchia è schiacciata dalla pressione tra la placca continentale asiatica ed europea, e le montagne circostanti, vulcani dormienti o estinti sono il risultato di questi movimenti profondi. Ricorrenti eruzioni ricoprirono di ceneri e lapilli quest'area in particolare, creando strati di sedimenti consolidatisi in tufo. Lo straordinario paesaggio attuale è frutto dell'erosione nel corso di milioni di anni. Nessuno sa chi fossero i primi abitanti dell'area o chi scavò per primo ripari nella roccia friabile di questi calanchi, ma attraversata da molti eserciti nel corso dei secoli, la Cappadocia fu rifugio perfetto per i primi cristiani. Dedichiamo la giornata a visitare la zona: la **Valle di Ihlara** con le sue chiese rupestri, la **valle di Soganli**, il **villaggio di Sinasos**, il **villaggio di Ortahisar**, con tempo a disposizione per acquisti di artigianato locale e dei famosi tappeti turchi.

Kaya (hotel di charme) – o simile – camera standard

8° giorno / 18 settembre - sabato

Cappadocia/Hattusas/Ankara | 440 km

Colazione e cena in hotel, pranzo

Partenza nella primissima mattinata per Hattusas. Capitale religiosa e politica del regno ittita per almeno cinquecento anni, **Hattusas è uno dei siti archeologici più importanti della Turchia.** Collocata in posizione imprevedibile su uno sperone di roccia, Hattusas era già stata abitata fin dal terzo millennio a.C. da una popolazione anatolica di origine sconosciuta. Durante la tarda età del bronzo - tra il 1.800 e il 1.200 a.C. - gli Ittiti governarono da qui un grande impero che si estendeva dall'Anatolia fino all'Egitto. Presa a prestito la scrittura cuneiforme dalla vicina Mesopotamia, trascrissero fin nei più piccoli dettagli la loro vita quotidiana: ad Hattusas si sono trovati archivi ricchissimi di documenti pubblici, politici e religiosi e grazie al lavoro del linguista ceco Bedrich Hrozný che decifrò l'alfabeto ittita nel 1915, abbiamo oggi molte informazioni sulla loro civiltà. Visitiamo quanto resta di **Hattusas** e **Yazilikaya**, un santuario rupestre a poca distanza. Pranzo e proseguimento per Ankara.

Hotel Radisson SAS 4* Sup o simile – camera standard



Ankara/Istanbul/Italia

Colazione in hotel

Visitiamo il **Museo delle Civiltà Anatiche**, tra i più importanti musei archeologici del mondo; ha sede in due edifici storici a ridosso della cittadella di Ankara: il Mahmut Paşa Bedesten, edificato nel XV secolo dal gran visir di Mehmet il Conquistatore e usato in seguito come mercato della lana d'angora, e il Kurşunlu Han, caravanserraglio anch'esso quattrocentesco. I reperti del museo sono esposti in ordine cronologico, dal Paleolitico ai nostri giorni. Terminata la visita proseguimento per l'aeroporto di Ankara. Volo di rientro in Italia con cambio di aereo a Istanbul (possibilità di estensione a Istanbul).
Fine del viaggio.

Quote di partecipazione

per persona (minimo 25 partecipanti) da Milano, Roma

camera doppia € 1.785

supplemento singola € 290

supplementi per partenze da altri aeroporti su richiesta

La quota comprende:

accompagnatore TCI dall'Italia

voli di linea in classe economica

8 pernottamenti in hotel 3*, 4* e 5*

trasferimenti privati da/per aeroporto con pullman granturismo

pensione completa dalla cena del giorno d'arrivo alla colazione del

giorno di partenza

guida locale di lingua italiana per le visite previste

visite e ingressi indicati nel programma

mance

set da viaggio con guida turistica sulla destinazione, una per nucleo

familiare

assicurazione medico-bagaglio base

copertura Rischio Zero

La quota non comprende:

quota associativa se non soci

tasse aeroportuali € 125, soggette a variazione

pasti non indicati e bevande

spese personali

integrazione medico-bagaglio e copertura annullamento, su richiesta

tutto quanto non elencato ne "La quota comprende"

Notizie utili

Documenti e visti

Carta d'identità o passaporto validi

Altitudine

Il viaggio si svolge quasi tutto sopra 1.500 m e a tratti anche oltre 2.000 m con lunghi percorsi in pullman.

Raccomandiamo vivamente di consultare il vostro medico prima del viaggio, soprattutto se avete problemi cardiaci o respiratori.

Disposizioni sanitarie

Nessuna

Fuso orario

Un'ora in più rispetto all'Italia

Clima

Settembre è un periodo ideale per la visita. Possibilità di piogge. Temperature medie tra 22°C/30°C max e 6°C/8°C min.

Abbigliamento consigliato

Comodo e informale, a strati, con scarpe comode per la visita dei siti archeologici, calze per l'ingresso nelle moschee.

Valuta

Nuova Lira Turca

Carte di credito

Accettate le carte principali

Elettricità

230v, 50hz. Spine di tipo C/F tipo Schuko a due poli.

Rete cellulare

La rete GSM copre quasi tutto il Paese.

